



La Comunità dei Giovani



Presentazione del progetto





La Comunità' dei Giovani

1. PERCHÉ UNA PROPOSTA DI ESPERIENZA COMUNITARIA PER I GIOVANI?

*Bisogna partire quando si è giovani:
bagaglio leggero, mente aperta,
cuore carico di sogni e ideali, mani pronte a sporcarsi,
e tanta voglia di avventura e di nuovi incontri ...
Partire è più che necessario!
Può voler dire rispondere ad una chiamata,
a una voce che risuona nella coscienza.
Può sembrare evadere, fuggire da qualcosa che ci va stretto.
Di certo partire è lasciare un po' se stessi, per poi ritrovarsi.
È mettersi in gioco sul serio,
in prima persona, forse per la prima volta.
È imboccare una pista di libertà, lontano dai sentieri già battuti.
Partire è andare alla scoperta dell'altro,
come non lo si era mai fatto prima.*

Se hai tra i 20 e i 30 anni, questo invito è rivolto a te.

Come Comunità de L'Accoglienza e di Casa Betania, da sempre abbiamo molto a cuore i giovani: per questo, dopo approfondito discernimento, abbiamo scelto di destinare uno dei nostri spazi residenziali a dei giovani come te che, per un circoscritto periodo di tempo, vogliono sperimentare la vita comunitaria e il servizio ai più fragili.

Non intendiamo declinare qui un "regolamento" di questa proposta di vita comune, che avremo modo e possibilità di elaborare man mano lasciando che sia l'esperienza concreta a dettarcelo, quanto piuttosto dei "criteri" che possano ispirarne l'avvio, con la gioia di proporteli rimettendoli al tuo desiderio.



2. CHE COSA?

I LINEAMENTI IN CONCRETO DELLA NOSTRA PROPOSTA

Ciò che ti proponiamo è di scegliere per un periodo della tua vita, **della durata di 3 mesi**, di fare esperienza di vita comune e servizio ai più vulnerabili con altri 4 ragazzi e ragazze. Sarai accolto/a in un appartamento riservato, al primo piano di Casa Betania, in via delle Calasanziane 12, in zona Monte Mario/Pineta Sacchetti (Roma). Lì coesistono una casa famiglia per minori, una per mamme con bambino e, nei pressi a un centinaio di metri, tre “Piccole case” per bambini e adolescenti con disabilità, che per mille storie diverse non hanno una famiglia naturale in cui vivere e crescere.



La “forma di vita” che ti proponiamo è semplice ed essenziale:

- **UNA QUOTIDIANITÀ BASATA SULLA CONDIVISIONE.** Ti inviteremo anzitutto a sperimentare coi tuoi coetanei compagni di viaggio la reciprocità e la messa in comune dei beni, anche nelle cose semplicissime della vita come fare la spesa, cucinare, lavare i piatti, lavare i panni, curare gli spazi. La piccola comunità sarà autonoma, e si autososterrà per la propria spesa quotidiana. Il gruppo sperimenterà forme di condivisione anche economica, ciascuno concorrendo alla spesa secondo le proprie capacità e risorse. Il gruppo non dovrà nulla alla Comunità allargata de L'Accoglienza per l'affitto e le utenze, mentre se non sarà in grado di sostenere la propria spesa, potrà ricevere da questa aiuto anche materiale. I pasti saranno autonomi all'interno della piccola comunità, secondo i ritmi di vita di ciascuno, e solo in momenti particolari verranno condivisi insieme alla comunità allargata. Il gruppo sarà sostenuto da due educatori attraverso incontri periodici, individuali e comunitari, per accompagnare nella maturazione e nella verifica questa dimensione di piccola comunità.



- **UNA QUOTIDIANITÀ BASATA SUL SERVIZIO.** Ti proponiamo in questa fase di vita di metterti alla “scuola dei poveri”, per usare un’espressione cara a don Luigi Di Liegro. Loro sono il nostro tesoro e il nostro patrimonio più autentico e, se avrai occhi per guardare, scoprirai che la nostra Comunità è ricca soprattutto della loro presenza. Ti proporremo perciò di discernere, e individuare nell’arco della settimana dei momenti di condivisione e servizio nei loro confronti. Potrai dedicarti a una delle nostre case famiglia, ognuna con peculiarità diverse, entrarvi dentro gradatamente e scoprirne bellezze e fatiche. L’importante è che questa dimensione si radichi nella tua routine, e pian piano si dilati nel tuo animo sino a diventare il bene più prezioso da condividere “davanti al camino” coi tuoi compagni di viaggio. Non sarai lasciato/a solo/a in questo cammino! Saremo con te, sostenendoti attraverso la formazione, che è per noi educazione della mente, del sentimento e dell’azione perché tu possa anzitutto comprendere, leggere “dentro” le situazioni che attraverserai, lasciartene educare e quindi offrire il tuo contributo di reciprocità e prossimità.
- **UNA QUOTIDIANITÀ BASATA SUL LAVORO E LO STUDIO.** La nostra proposta è che tu possa alleggerire il tuo zaino entrando nella piccola comunità, di ciò che qui non ti servirà, ma senza svuotarlo del tutto: è anzi bene che, se hai un lavoro o se sei studente, tu prosegua questi tuoi impegni con tutta l’assiduità che richiedono: frequenza delle lezioni, studio personale in preparazione degli esami, giornata lavorativa in base al tuo orario contrattuale. Anche questa è ricchezza da condividere coi tuoi compagni di viaggio. Discerneremo insieme come armonizzare questi impegni con l’esperienza di vita comune e servizio, trovando il modo di combinare insieme “qualità” e “quantità” che insieme ritmano questo percorso.



3. CHI?

A CHI CI RIVOLGIAMO E PER CHI È QUESTA PROPOSTA

Questa nostra proposta si rivolge a **ragazzi e ragazze tra i 20 e i 30 anni, che studiano o lavorano**, e che abbiano desiderio di accumulare un'esperienza formativa unica, anche in vista del proprio discernimento di vita. Potremo accogliere contemporaneamente sino a cinque giovani, sia maschi che femmine (l'appartamento dispone di due stanze, una con due e l'altra con tre posti letto, e di due bagni), e preferiremmo che, nella flessibilità di ogni percorso, inizino e concludano insieme la propria esperienza. Il nostro modello non è quello di uno studentato, né quello di un appartamento in coabitazione. È invece quello di un'esperienza educante, di cui potrai essere co-protagonista.

Non è rilevante la tua appartenenza confessionale, anche se L'Accoglienza è un contesto nutrito e intessuto di valori evangelici, perché non crediamo che la fede sia un'ideologia che separa, quanto piuttosto un'esperienza che connette, nel rispetto delle diversità.

4. COME?

IN CHE MODO È POSSIBILE ADERIRE E PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA, E COME FAREMO INSIEME DISCERNIMENTO

Può darsi che questa nostra proposta ti riguardi direttamente, o può darsi che possa interessare qualcuno di cui hai cura o a cui vuoi bene, come genitore, educatore, responsabile, animatore. In tutti e due i casi, siamo a disposizione tua o di chi pensi possa essere interessato per un primo confronto.

Potrai scrivere a infogiovani@coopaccoglienza.it o chiamare lo **06.6145596** (chiedendo di Maria Livia o Arnaldo) e fissare un primo colloquio conoscitivo. Ricorda di inserire nella mail tutti i recapiti a cui vuoi essere ricontattata/o. Se sei un responsabile di un gruppo, un educatore, un capo scout o un parroco, siamo anche disponibili ad un incontro di gruppo, per condividere in modo più diretto questa proposta e chiarire dubbi, offrire informazioni più dettagliate, raccogliere interessi ecc. Mettere in marcia un gruppo di giovani, costruire le giuste alchimie, discernere sapientemente le intenzioni e le motivazioni soggettive, provare a



intuire la possibilità effettiva di sostenere gli impegni che questa proposta reca con sé, è un'operazione delicata e complessa. Non è solo per la limitatezza della capacità ricettiva massima per cinque giovani che occorrerà fare un'attenta verifica, fino al "sì" desiderato o al "no" rispettoso, entrambi orientati al bene ma altrettanto chiari e sinceri.

5. QUANDO?

IN CHE TEMPI E ATTRAVERSO QUALI FASI IMMAGINIAMO L'AVVIO DELLE PRIME RESIDENZIALITÀ

Il nostro progetto, lungamente incubato al nostro interno, si rivolge ora ai suoi destinatari. Raccoglieremo da qui in avanti, **fino al 30 giugno 2020**, le candidature. Nel periodo ci potranno essere dei colloqui e delle interlocuzioni, anche per rispondere a dubbi o offrire informazioni più dettagliate, ma immaginiamo di compiere il discernimento e costituire il gruppo entro fine luglio. Desideriamo che l'esperienza di piccola comunità giovanile, la prima di questo nostro progetto, **prenda avvio a ottobre e prosegua fino a dicembre 2020**, includendo le festività natalizie. Il progetto prevede un'alternanza di giovani nel tempo: desideriamo cioè che lo spazio comunitario trovi ciclicamente nuovi volti disposti ad abitarlo. I tempi verranno stabiliti successivamente, facendo tesoro di quello che avremo compreso e imparato con la prima preziosa "comunità-pilota".



L'ACCOGLIENZA SOC. COOP. SOC. ONLUS - VIA DELLE CALASANZIANE 12, 00167 ROMA
TEL: 06.6145596 - POSTA@CASABETANIA.ORG - WWW.COOPACCOGLIENZA.IT

